

CASTELLO D'ARGILE, PIEVE DI CENTO, SAN PIETRO E GALLIERA

Fusione a quattro, iniziano gli incontri L'idea è un Comune da 31 mila abitanti I sindaci: «Si valuta con i cittadini»

— CASTELLO D'ARGILE —
'UN COMUNE per tutti'. E con questo slogan che le amministrazioni di Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro, annunciano l'intenzione di valutare l'ipotesi di una fusione a quattro. Dalla quale nascerebbe un mega Comune da 31.500 abitanti, un territorio ricco di risorse e servizi. Il percorso che porterà ad un'eventuale fusione sarà partecipato e gli incontri inizieranno già da martedì prossimo, alle 20,30, a Castello d'Argile. Il tema della serata sarà 'Governo del territorio' e si parlerà di come i piccoli territori faticano sempre più a dare risposte alle esigenze di cittadini e imprese. Il problema non riguarda soltanto le risorse, ma anche il personale che serve per fare uno scatto in avanti. Con la tassazione ormai al massimo, la popolazione che invecchia, la difficoltà di mantenere il livello di servizi, e le nuove leggi regionali sul consumo di suolo e sulla rigenerazione, diventa sempre più complicato per un piccolo Comune andare avanti.

LO STRUMENTO per superare le avversità potrebbe essere la fusione. La conferma arriva dal sindaco di Argile e portavoce della fusione, Michele Giovannini: «Ritengo che sarebbe un errore decidere a priori di non dare la possibilità di affrontare questo tema. È un tema superpartes, che va oltre gli schieramenti, rispetto al quale la parola finale spetta ai cittadini. Nulla è stato deciso, valuteremo insieme ai cittadini van-

taggi e svantaggi, e sceglieremo insieme». Gli incontri continueranno mercoledì 8 novembre, alle 20,30, a Pieve di Cento, con il titolo 'Sport e cultura'; di seguito martedì 14 novembre alle 20,30 alla sede municipale, in piazza Eroi della Libertà, a Galliera con l'iniziativa sulle 'Politiche sociali'. E, infine, l'ultima tappa sarà quella a San Pietro in Casale con l'incontro 'Sviluppo economico' al centro sociale Faccioli. Dopo queste iniziative si svolgeranno anche assemblee dove i cittadini e i refe-

renti delle varie associazioni di volontariato potranno intervenire per esprimere le loro idee sulla fusione dei Comuni.

QUESTA ipotesi di aggregazione di Comuni a quattro non è l'unica della Bassa: da mesi si parla delle fusioni di Castenaso e Granarolo, e di quella a tre tra Minerbio, Baricella e Malalbergo. Senza contare l'ipotesi di creare un Comune unico dall'aggregazione di San Giorgio di Piano e Bentivoglio. Per quanto riguarda la fusione a quattro tra Castello d'Argile, Pieve di Cento, Galliera e San Pietro, le opposizioni dei vari territori stanno organizzando, da settimane, banchetti per raccogliere firme contro questa ipotesi. Fra l'altro, a Galliera la minoranza vuole proporre un referendum preventivo per dare la possibilità ai cittadini di esprimersi sull'operazione di creare un solo territorio. Nel caso il progetto di fusione vada avanti il referendum è già previsto dalla legge regionale.

Matteo Radogna

UNITI
I sindaci Claudio Pezzoli, Sergio Maccagnani, Teresa Vergnana e Michele Giovannini con alcuni dei segretari locali Pd

